



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "GIOVANNI XXIII"

Via S. Gregorio Barbarigo, 12
Albignasego (PD)

PROGETTAZIONE CURRICOLARE 2016 - 2017

La progettazione curricolare per l'anno scolastico 2016/2017 nasce e si struttura a partire dai bisogni educativi dei bambini rilevati dal collegio docenti. Si articola in unità di apprendimento che coinvolgono tutti i bambini dai 2 ai 6 anni e in alcuni laboratori diversificati secondo la fascia d'età dei bambini. La proposta delle insegnanti, volta alla costruzione e potenziamento delle competenze sociali, consente a ciascun bambino di vivere "esperienze di cittadinanza" che lo porteranno a scoprire gli altri; a cominciare ad acquisire consapevolezza dei bisogni dei compagni; a comprendere la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise. Attraverso il confronto con gli altri il bambino imparerà a conoscere meglio se stesso e ad accettare le differenze nei confronti dell'altro, siano esse fisiche, psicologiche o culturali.

L'apprendimento avviene in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di comunicazione, di relazione e conoscenza del mondo e come capacità del bambino di agire e trasformare la realtà. Basti pensare al "gioco di finzione", in cui il bambino agisce in una realtà fittizia, esistente solo nella sua immaginazione, ma comportandosi come se fosse vera, imparando quindi ad assumere ruoli diversi, attivare e stimolare le proprie capacità comunicative e di negoziazione. Attraverso attività strutturate con diversa complessità sul piano cognitivo il curricolo andrà a stimolare e motivare i bambini nella ricerca di strategie risolutive di fronte a compiti e situazioni problematiche poste dall'insegnante, siano essi appartenenti all'ambito linguistico, matematico o di conoscenza del funzionamento e regolazione delle attività del proprio corpo.

Nella relazione educativa le insegnanti svolgono una funzione di mediazione, facilitazione, di *scaffolding* (supporto nella ricerca di strategie di soluzione ai problemi) aiutando i bambini ad imparare ad osservare, raccontare e raccontarsi, ad esplorare, conoscere e comprendere il mondo circostante. In questo contesto di apprendimento l'insegnante assume il ruolo di osservatore privilegiato dei processi di apprendimento dei bambini e si attiva per fornire esperienze di "potenziamento" laddove ravvisi disarmonie nel processo di crescita e sviluppo del bambino.

Analisi dei bisogni educativi dei bambini e delle bambine

Dal confronto in collegio docenti le insegnanti hanno individuato alcuni «bisogni educativi» dei bambini nelle diverse fasce d'età.

Per i bambini «grandi» dell'ultimo anno di scuola:

- lo sviluppo e il potenziamento della competenza narrativa aiutando i bambini ad imparare ad esprimersi attraverso il linguaggio, a raccontare e raccontarsi.
- Il potenziamento della capacità attentive e in particolare della reciprocità dell'ascolto.
- Il potenziamento dell'autostima, sottolineando l'importanza di ascoltare, sostenere, accompagnare il bambino nell'ambiente scolastico e nella relazione con i compagni.
- Lo sviluppo e il potenziamento dell'area logico-matematica, lavorando sull'autonomia dello svolgimento dei compiti assegnati; sulla capacità di trovare soluzioni adeguate ai piccoli problemi quotidiani come recuperare i materiali per le attività. Ma anche potenziare le abilità di conteggio e di operare con le quantità (da 1 a 10).
- Dare maggiore spazio alle attività di manipolazione e senso percettive.

Per i bambini «medi» di 4/5 anni

- Il potenziamento dell'autonomia personale (vestirsi, igiene personale, etc.);
- Il potenziamento delle capacità attentive;
- L'incremento di attività manuali sia manipolative che grafico-pittoriche

Per i bambini del primo anno e dell'anticipo scolastico:

- Sviluppare abilità manuali attraverso attività di manipolazione e di pittura;
- accompagnarli nella conquista dell'autonomia della fruizione degli spazi, dei materiali, dell'igiene personale;
- Sviluppare le capacità attentive;
- potenziare le capacità di comprensione (delle consegne, di un racconto, etc.)
- Sviluppare le prime capacità logico-matematiche (padronanza dei concetti topologici e spaziali, la conoscenza dei numeri e la capacità di enumerare.)

Il curricolo si articolerà in cinque unità di apprendimento principali integrate da alcuni laboratori e progetti realizzati in collaborazione con le educatrici del Nido Integrato, ed enti esterni (istituto comprensivo e vigili di Albignasego, etc..)

" Io, i miei amici e
le mie maestre "

metà ottobre - metà novembre

" La famiglia di Gesù "

metà novembre - metà gennaio

" La mia
famiglia "

Metà novembre -
metà gennaio

" I tre
piccoli guffi "

Settembre - metà
ottobre

**"Vivere la mia famiglia ...
Vivere il mio paese ..."**

Anno scolastico 2016/17

" la mia scuola e
il mio quartiere "

metà gennaio - fine marzo

" la natura intorno a me "

metà gennaio - fine marzo

Unità di apprendimento 1: " Impariamo a volare come i tre piccoli gufi"

Periodo : Settembre – metà ottobre

Destinatari : tutti i bambini

Obiettivi di apprendimento individuati per favorire lo sviluppo delle competenze:

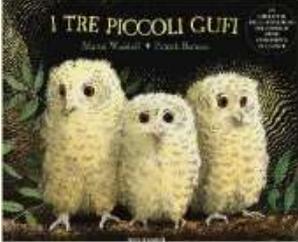
- ❖ Accompagnare i bambini al distacco dai genitori
- ❖ Favorire l'inserimento del bambino nel gruppo sezione e costruire una relazione con l'insegnante di riferimento che dia sicurezza e allo stesso tempo gli permetta di integrarsi nel nuovo ambiente
- ❖ Favorire il ri-ambientamento a scuola
- ❖ Facilitare la costruzione di legami di amicizia con i nuovi compagni
- ❖ Costruire nuove routines di sezione per dare sicurezza a scandire i tempi della giornata

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli spazi/tempi della scuola• Imparare i nomi delle insegnanti e del personale scolastico• Riconoscere il proprio contrassegno e armadietto	<ul style="list-style-type: none">• Assumere atteggiamenti di cura nei confronti dei compagni• Assumere atteggiamenti di cura di sé• Orientamento spazio/temporale della routine quotidiana• Riconoscere l'insegnante come punto di riferimento

Traguardi di sviluppo delle competenze:

- «riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.»
- «Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.»

(tratto da) Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione , M.I.U.R.

SPAZI:	sezione e giardino della scuola
MATERIALI/ STRUMENTI:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ materiali naturali raccolti nel giardino della scuola; ➤ Acquerelli, pennarelli, colori a cera, carta colorata e bianca ➤ Albo illustrato «<i>I tre piccoli gufi</i>» di Martin Weddell e Patrick Benson ➤ Racconti e altri albi illustrati riguardanti il tema del distacco, dell'amicizia e delle regole
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<p>I primi giorni di scuola naturalmente sono stati dedicati all'inserimento dei nuovi iscritti e al ri-ambientamento di tutti gli altri bambini attraverso giochi in giardino, musica, l'angolo della manipolazione e del disegno . I bambini hanno avuto modo di giocare, conoscere gli spazi e fare conoscenza dei nuovi compagni di sezione attraverso canzoncine e giochi strutturati condotti da ciascuna insegnante (<i>chi c'è ? Chi non c'è?, la macchina del capo, etc ...</i>).</p> <p>Per aiutare i più piccoli a superare il momento di distacco e riavvicinamento con i genitori è stata utilizzato in particolare un albo illustrato « I tre piccoli Gufi»</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div> <p>Il percorso continua con attività di sezione dedicate alla conoscenza, comprensione e condivisione delle regole sociali.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>

<p>METODOLOGIE TECNICHE E STRATEGIE:</p>	<p>Abbiamo utilizzato il gioco strutturato per aiutare i bambini a conoscersi tra loro e individuare le possibili coppie grande o medio e piccolo , per facilitare la costruzione di legami di cura e amicizia tra i bambini (tutoring). Per il progetto sicurezza le insegnanti hanno individuato i bambini apri/chiodi fila spiegando l'importanza del ruolo affidato. Infine attraverso la storia «i tre piccoli gufi» e le attività grafico-pittoriche e manipolative i bambini hanno rielaborato il loro vissuto del distacco dal genitore.</p>
<p>MODALITÀ DI VERIFICA:</p>	<p>Osservazione dei comportamenti dei bambini nel momento dell'accoglienza , dell'uscita da scuola e degli stati d'animo nei vari momenti della giornata scolastica.</p>
<p>VERIFICA GLOBALE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>In linea generale il percorso si è dimostrato adeguato ai bisogni dei bambini e efficace nell'organizzazione e nei tempi stabiliti.</p>

Unità di apprendimento 2: " " io i miei amici e le mie maestre"

Periodo : metà ottobre – metà novembre

"

Destinatari : tutti i bambini

Obiettivi di apprendimento individuati per favorire lo sviluppo delle competenze:

- ❖ Scoprire e riconoscere la propria identità e rappresentarla
- ❖ Conoscere e riconoscere i propri compagni almeno di sezione
- ❖ Tessere le prime relazioni sociali
- ❖ Conoscere e riconoscere tutte le insegnanti e stabilire una relazione di fiducia e rispetto reciproco con la propria insegnante di sezione

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere la propria identità di genere2. Conoscere i nomi dei propri compagni3. Conoscere le principali parti del proprio corpo4. Conoscere tutti i nomi delle insegnanti ed identificare il colore di sezione di appartenenza	<ol style="list-style-type: none">1. Rappresentare graficamente il proprio schema corporeo2. Riconoscere gli aspetti fisici dell'altro come diverso da sé; attribuire e riconoscere nell'altro i talenti personali.3. Ascoltare e rispettare i tempi e i bisogni dell'altro; imparare a negoziare e rispettare il turno di parola4. Imparare a conoscere e ad accettare il modo di essere e di fare della propria insegnante. Imparare ad avere fiducia nelle azioni e a credere "alle parole delle insegnanti"

Traguardi di sviluppo delle competenze:

- «riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.»
- «Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.»

SPAZI:	sezione e giardino della scuola
MATERIALI/ STRUMENTI:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiali naturali raccolti nel giardino della scuola; ➤ Acquerelli, pennarelli, colori a cera, carta colorata e bianca ➤ Racconti e altri albi illustrati riguardanti il tema dell'amicizia e delle regole, del corpo umano
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<p>Durante questo percorso abbiamo lavorato soprattutto sullo schema corporeo proponendo attività di gioco, manipolazione e grafico pittoriche per aiutare i bambini a conoscere la propria identità di genere e a potenziare le proprie capacità di rappresentazione grafica cercando anche di proporre delle attività riguardanti l'espressività del volto. Ogni insegnante ha verificato la ricaduta sui bambini del percorso chiedendo loro di rappresentarsi graficamente confrontando poi il disegno con la prima rappresentazione di se stessi fatta nella prima UDA.</p> <p>All'interno del collegio docenti sono state concordate delle attività manipolative e grafico-pittoriche per facilitare l'identificazione dei bambini alla propria sezione.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center; margin-top: 20px;">     </div>



Maschio o femmina? Con metodologie diverse costruiamo il corpo umano ... aiutiamo i bambini a rafforzare la conoscenza di sé e a prendere maggiore consapevolezza del proprio corpo ...



Le espressioni del volto ...



Costruiamo ...



Ricostruiamo ...

Nell'ultima parte dell'unità di apprendimento abbiamo chiesto ai bambini di raccontare e rappresentare graficamente quali sono i loro amici del cuore, cosa piace loro fare con gli amici e infine di rappresentare le maestre.



Unità di apprendimento 3: " La mia famiglia - La famiglia di Gesù"

Periodo : metà novembre – gennaio

Destinatari : tutti i bambini

Obiettivi di apprendimento individuati per favorire lo sviluppo delle competenze:

- ❖ Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia
- ❖ Comprendere l'importanza dei legami affettivi
- ❖ Cogliere relazioni all'interno del nucleo familiare

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i componenti della propria famiglia e il loro ruolo.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscersi come membro di una famiglia• Apprezzare il valore della famiglia• Condividere esperienze con il gruppo familiare• Cogliere la differenza tra la propria famiglia e quella di Gesù

Traguardi di sviluppo delle competenze:

- «Sa di avere una storia personale e familiare , conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.»
- «Pone domande sui temi esistenziali e religiosi ... »

(tratto da) *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione , M.I.U.R.*

SPAZI:	sezione della scuola
MATERIALI/ STRUMENTI:	<ul style="list-style-type: none">➤ Racconti (<i>Da dove vieni? La meravigliosa storia di una nascita</i> di Kerine Marie Amiot; <i>Per sempre ...</i> di Emma Dodd; <i>Chiedimi cosa mi piace</i> di Bernard Waber; <i>Il maialibro</i> di Anthony –Browne; ...)➤ Colori, fogli, ...

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

In continuità con il laboratorio fatto durante l'autunno con i genitori, in cui abbiamo chiesto di individuare i bisogni dei propri figli abbiamo conversato con i bambini riguardo a cosa piace loro mamma e papà e cosa desidererebbero fare con loro ma non è possibile. ...



A casa con mamma e papà rappresento la mia famiglia

Durante il laboratorio « A scuola con Gesù » ho ascoltato i racconti sulla nascita e l'infanzia e la famiglia di Gesù.



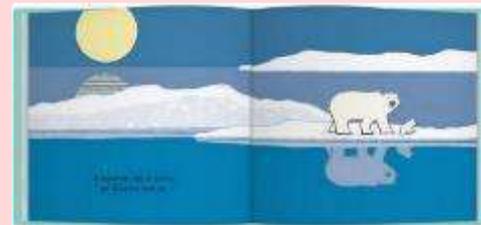


In principio eravamo nei desideri di mamma e papà

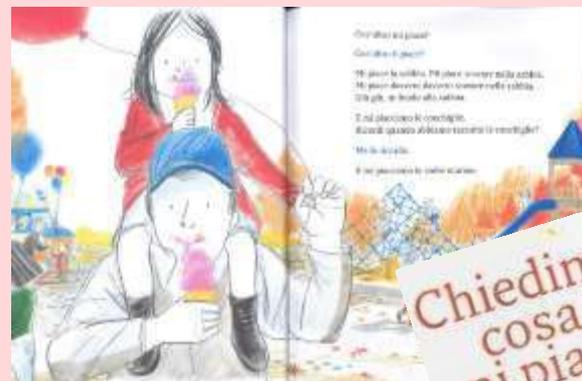
...

«Per sempre ...» Emma Dodd

Ma questo orso adulto secondo voi è maschio o femmina? ... è la mamma perché sono le mamme che si prendono cura dei cuccioli ... E nella vostra famiglia chi si prende cura di voi? ... la mamma!!! E il papà? ... 😊😊😊😊😊



In famiglia è importante fare gioco di squadra ... ciascuno ha il proprio compito 😊😊



Chiedimi cosa mi piace

Benard Weber
Illustrazioni
Suzy Lee

Dalle suggestioni dei racconti alla conversazione guidata...

Cosa ti piace fare con la tua famiglia?

Attraverso la conversazione, l'uso di albi illustrati e il disegno cerchiamo di far emergere i desideri dei bambini: ciò che desiderano fare con mamma e papà, come vorrebbero trascorrere il tempo insieme alla loro famiglia, cosa li fa stare bene nella relazione genitore-figlio.

Giocare sulla neve
Giocare con la pista dei treni
Fare i puzzle
Quando si gioca con le palline e io faccio goal!!
Con mamma fare i dolci
Mi piace giocare con mamma e papà con il pongo ma non lo facciamo mai ...
A me piace andare con papà in bicicletta
Andare al cinema
Con mamma disegno i robot
Andare in chiesa la domenica mattina a trovare Gesù
Camminare nel bosco
Fare colazione insieme
Andare insieme in bicicletta per imparare cose nuove
Leggere le storie
Giocare con i dinosauri
Mangiare le caramelle
Giocare a tris
Fare le coccoline
Giocare con le bambole
Giocare a calcio

... con mamma e papà ci piace fare cose semplici...
l'importante è stare insieme e condividere emozioni,
risate, esperienze, ...

Unità di apprendimento 4: " La mia scuola - il mio quartiere"

Periodo : febbraio/maggio

Destinatari : tutti i bambini

Obiettivi di apprendimento individuati per favorire lo sviluppo delle competenze:

- ❖ Conoscere il quartiere e orientarsi al suo interno.
- ❖ Conoscere e riconoscere alcuni artefatti che caratterizzano il quartiere.
- ❖ Imparare ad utilizzare strumenti e materiali e rielaborare l'immagine del proprio territorio.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Conosce gli artefatti del quartiere• Riconoscere alcuni edifici simboli (biblioteca, mercato, negozi) del comune di Albignasego• Riconoscere alcuni simboli stradali• Conoscere le principali regole per muoversi in sicurezza nel quartiere.• Conoscere la storia del proprio paese e della scuola.• Conoscere i percorsi di esodo e di fuga della scuola.	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentare con diversi materiali il proprio quartiere.• Assumere atteggiamenti e comportamenti di rispetto del proprio territorio e della propria scuola.• Interiorizzare i comportamenti corretti da attuare in caso di terremoto e d'incendio.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il se e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

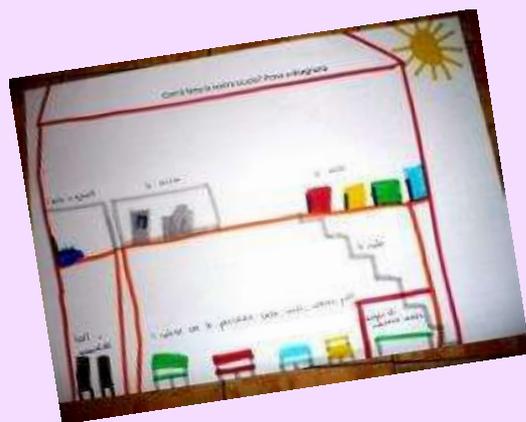
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati

(tratto da) Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione , M.I.U.R.

Il percorso è iniziato con la richiesta da parte delle insegnanti di rappresentare graficamente la scuola così come i bambini se la ricordavano ... come una «fotografia mentale» della scuola. L'attività è stata utile per osservare non solo le capacità rappresentative dei bambini ma anche a capire quanto loro conoscessero gli ambienti della scuola.



In secondo momento abbiamo osservato e cercato di rappresentare gli ambienti in maniera dettagliata e corrispondente alla realtà.



Il salone



Ma com'è fatta la hall della scuola? ... che forma complicata ...



La mia sezione



La facciata della scuola ...



Il giardino dei sassi

Quando esco da scuola cosa incontro?... Scopriamo il quartiere



la chiesa Annunciazione B.V. Maria



mmm.... Sembra un divano ...

... dal disegno individuale al disegno collaborativo per costruire la città di Albignasego

Se giri intorno alla chiesa potrai notare che ogni facciata è diversa dalle altre!



La prima chiesa del nostro quartiere è stata costruita grazie ai Conti Ferri lungo via Roma dove i passanti potevano fermarsi a pregare... andiamo a visitarla!!





Lo sapevate che di recente è stato donato questo dipinto dell'arcangelo Michele... ti osserva dall'alto tutto il tempo!

Riproduzione del dipinto

Un volontario dell'associazione Ferri ci raccontato tutta la storia

È stata proprio un'uscita interessante nessuno era mai entrato nella chiesetta Ferri ... e pensare che proprio lei dà il nome al nostro quartiere!



Se Albignasego vuoi conoscere cosa devi visitare?



Il Comune



La sala consiliare, la sala delle decisioni per la città



Per vivere il proprio territorio non basta conoscere il quartiere e gli uffici del sindaco ma bisogna interiorizzare le regole per muoversi in sicurezza per la strada...



Quando si è per la strada si deve stare vicino a mamma e papà



E SE TI PERDI, COSA FAI?
Chiedo Ad un carabiniere aiuto e gli dico dove vivo ... si deve ricordare la via dove si abita

Si ascolta sempre mamma e papà quando dicono di mettere le cinture



Le regole della strada

Con i bambini abbiamo giocato e alcune regole hanno imparato:

- ☺ Per attraversare la strada sulle strisce bisogna camminare e se c'è il vigile il suo via bisogna aspettare
- ☺ Con la bici bisogna fare attenzione ... sulla pista ciclabile si può correre
- ☺ Noi siamo piccini e molta attenzione dobbiamo fare perché auto e camion difficilmente ci possono avvistare
- ☺ I grandi il patentino hanno guadagnato dopo aver superato la prova con le bici preparata dal vigile Filippo



Unità di apprendimento 5: " La natura intorno a me "

Periodo : marzo/maggio

Destinatari : tutti i bambini

Obiettivi di apprendimento individuati per favorire lo sviluppo delle competenze:

- ❖ Osservare l'ape e il suo lavoro
- ❖ Conoscere i ruoli e i compiti dell'ape regina, delle sue api operaie e del fuco
- ❖ Imparare a distinguere le api da altri insetti simili(vespa, calabrone,..)
- ❖ Assumere atteggiamenti adeguati in presenza delle api (ad esempio: senza cacciarli via, non urlare o muoversi in maniera scomposta...)
- ❖ Maturare rispetto per l'ambiente naturale dell'ape
- ❖ Sviluppare atteggiamenti inclusi nei bambini

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere i nomi e le funzioni dei componenti dell'arnia.▪ Conoscere il ciclo di vita dell'ape▪ Conoscere le sostanze che produce l'ape e la loro funzione<ul style="list-style-type: none">▪ (cera, miele)▪ Conoscere le caratteristiche fisiche dell'alveare (la forma di ogni singola cella)▪ Conoscere la quotidianità di vita delle persone non vedenti▪ Conoscere il ruolo del cane guida	<ul style="list-style-type: none">▪ Distinguere l'ape da un altro insetto▪ Produrre graficamente l'ape e l'alveare▪ Assumere atteggiamenti e comportamenti adeguati in presenza di api▪ Distinguere la funzione del cane guida rispetto al cane da compagnia▪ Accettare di essere bendato e guidato da un compagno o dal cane guida.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

- ❖ il bambino osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ❖ Il bambino comincia a maturare il valore irrinunciabile della diversità come principio base per la sua formazione come cittadino italiano, europeo e del mondo.

(tratto da) Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, M.I.U.R.

Questa unità didattica si intreccia con la precedente e mira a sviluppare nei bambini una maggiore sensibilità verso il mondo naturale che li circonda.

Abbiamo scelto due percorsi uno esperienziale riguardo al mondo delle api e l'altro riguardante il rapporto speciale che può instaurarsi tra l'uomo e il cane.



Arrivano gli amici
dell'associazione Puppy Walker

Paola, Isabella e i loro
compagni di vita



... i loro occhi nel mondo

Le tappe del progetto:

✓ *Conosciamoci:*

Presentazione: storia e breve video “Vi presento Desy” Ospiti: non vedenti e un volontario dell'associazione

Obiettivo: far conoscere i nostri amici non vedenti e la loro disabilità

Parte informativa: pregiudizi/stereotipi/paure/conoscenze e attività comuni della vita quotidiana, dimostrazioni pratiche relative alla tecnologia informatica relativi alla disabilità visiva. Laboratorio Giochi cinque sensi, sperimentiamo le potenzialità della persona con disabilità visiva.



✓ *“Un nuovo amico: il cane guida”*

Presentazione: presentazione di Paco: cane guida per non vedenti Ospiti: non vedenti, un operatore dell'associazione, addestratore.

Obiettivo: far conoscere l'esistenza dei cani guida ai più piccoli, rispettarne il ruolo e facilitarne il compito.

Parte informativa: comunicazione, comandi di base e regole, il contatto, la carezza, toccare e imparare a nominare le diverse parti del corpo del cane confrontandole con le proprie per un approccio più consapevole e responsabile Laboratorio Giochi di scambio affettivo.



✓ *“Salutiamoci felici”*

Ospiti: non vedenti, un operatore dell'associazione, presidente

Laboratorio Giochi di addestramento condurre il cane con il guinzaglio attraverso percorsi, evitando ostacoli e raggiungendo mete, muoversi insieme.

Terminiamo il progetto con un momento di convivialità e la consegna degli attestati



Clicca per ascoltare



*Tocca tocca con le mani
Tocca tocca con le dita
Tocca oggi e poi domani
Tocca per tutta la vita...*



Se a un cane guida ti vuoi avvicinare semplici regole devi imparare :

Stai calmo
e non
agitarti

Non ti avvicinare
per accarezzarmi
potresti distrarmi

Non chiamarmi e
non fare rumore, sto
lavorando e devo
stare concentrato

Non mi dare da
mangiare e non
lasciare cadere
cibo vicino a me

L'esperienza è stata coinvolgente sia per i bambini sia per le famiglie toccando la sensibilità di grandi e piccini verso il mondo della disabilità. Nelle settimane seguenti i bambini in giardino drammatizzavano la relazione tra il non vedente e il cane guida. Anche nella festa di fine anno, abbiamo voluto dare importanza ai nostri vissuti attraverso una scenetta che sottolineava la funzione del cane guida per la persona non vedente. Ringraziamo l'associazione *Puppy Walker* per averci dato la possibilità di calarci nella quotidianità di vita di queste persone.



Il percorso delle api

Partendo dall'uscita didattica presso il parco *LA FENICE* di Padova, i bambini si sono confrontati con le loro preconoscenze sulla vita delle api. Gli insegnamenti della guida esperta che ha insegnato ai bambini i termini scientifici e il funzionamento dell'arnia.



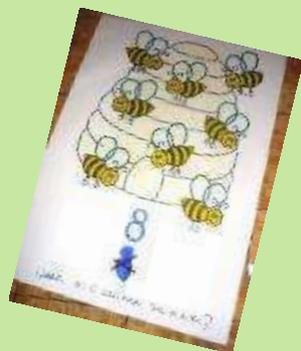
Dalla fase teorica i bambini sono passati all'esplorazione diretta dell'arnia e della cera prodotta dalle api con cui hanno costruito una piccola candelina.



A conclusione della mattinata i bambini hanno assaporato il miele offerto dal «Dottor Apone» simpatica mascotte del parco.



Nei giorni seguenti i bambini hanno rielaborato verbalmente e graficamente l'esperienza vissuta... disegni



Ci siamo rese conto a conclusione del breve percorso che i bambini possedevano tante conoscenze sulla vita delle api che abbiamo accolto con piacevole sorpresa.